IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI — Numero 39. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 9 Febbraio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — *Comunicati* — 75 L. 8 - di 150 L. 12 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 20. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti tutti i giorni dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Per la finanza

Sabato l'esposizione finanziaria: e dopo il progetto dei servizi marittimi si comincierà la discussione su quello delle pensioni e quindi sui bilanci del tesoro e dell'entrata.

Se si giungerà in tempo per la scadenza dell'esercizio provvisorio, meglio: altrimenti bisognerà ricorrere ad una nuova proroga.

Parlando della discussione del progetto delle pensioni, la *Perseveranza* dice che l'opposizione, come già in seno alla Giunta del bilancio, sarà sostenuta con vigore dagli on. Colombo, Sonnino e Rubini.

Si sta bene: ma qui sorge spontanea una prima osservazione: sono d'accordo i tre condottieri sul modo di rimediare al disavanzo?

Proporre, come pare abbiano intenzione gli oppositori, che per l'esercizio in corso la Cassa Depositi e Prestiti faccia al Tesoro l'anticipazione necessaria per colmare il disavanzo, non è risolvere — poichè fra due mesi ci troveremo dinanzi ai bilanci pel 1893 94 colle stesse difficoltà.

O gli oppositori del progetto sulle pensioni hanno un piano concreto per assicurare l'assetto, sia pure temporaneo, del bilancio e allora lo espongano subito: o questo piano non l'hanno ora e non l'avranno neppure fra due mesi.

L'espediente di far anticipare alla Cassa Depositi e Prestiti la somma necessaria per colmare i disavanzi annuali senza un piano concreto è ciò che di più povero e meschino si possa immaginare.

D'altra parte come possono gli oppositori, per quanto uniti nel demolire, trovarsi d'accordo nel mezzi da sostituire al progetto delle pensioni, quando tutti sanno che il Sonnino ritiene indispensabile ricorrere a nuove tasse, mentre l'on. Colombo e il Rubini non ne vogliono sentir parlare?

Anche in Senato si prepara un'opposizione al progetto delle pensioni, ma anche pel Senato si può chiedere con quali mezzi s'intenda far fronte al disavanzo.

Qui non siamo in materia politica, nella quale si può volteggiare con facilità. Abbiamo un disavanzo di alcune decine di milioni da fronteggiare. Il Governo presenta una proposta concreta, la quale, senza ricorrere a nuove emissioni di debito pubblico e senza aggravare i contribuenti, ha l'efficacia necessaria per assicurare il pareggio per tre anni almeno.

Hanno gli oppositori qualche cosa di meglio ed altrettanto efficace per raggiungere lo scopo, e che sia pratico, vale a dire che presenti la probabilità di ottenere l'approvazione del Parlamento? Avanti.

Va fino a che gli oppositori si limiteranno a criticare il progetto delle pensioni e non sarà fin grado di proporre altro che altrettanti oppressivi di quelle note e cioè: nuove tasse, che sono impossibili; riduzione di 30 o 40 milioni nelle spese militari ed altri servizi, che non sono accettabili nè dalla Camera, nè dal Senato; conversione dei debiti redimibili, che è molto problematica e lascierebbe altri 20 milioni di disavanzo, la maggioranza del paese e del Parlamento non può a meno di convenire che l'espediente, ingegnoso, sagace e ingenuo, delle pensioni è ancora il solo che tenda a risolvere la situazione finanziaria.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 8, 2 pom. — L'yacht *Osborne* sarà per Marsiglia, dove imbarcherà il principe e la principessa di Galles, colla loro famiglia, per una gita sul Mediterraneo, che si estenderà fino ad Atene.

La principessa e le sue figlie si tratterranno qualche tempo in quella città come ospiti del Re e della Regina degli Elleni.

Tutti poi sono attesi di ritorno in Inghilterra verso la metà di aprile.

Londra. — Il giornale *News of the World*, mentre spiega le ragioni per cui nel discorso del trono non fu fatta menzione del matrimonio del Duca di York colla principessa May di Teck, conferma, malgrado le smentite, la notizia del matrimonio medesimo, che avrebbe luogo nel mese di maggio prossimo.

(N) **Pietroburgo**, 8, 1 pom. — Contrariamente alle voci corse, il signor de Giers è ora completamente ristabilito in salute, e ritornerà a Pietroburgo prima della fine del mese.

Copenaghen. — E' morto il lugotenente-colonnello Carlo Andros, uno dei più celebri uomini di Stato della Danimarca.

Nato a Hjoterbjerg nell'isola di Moen, nel 1812, egli cominciò la sua carriera nell'esercito, ma poi entrò nella politica e si distinse per i suoi principii liberali.

Fu uno dei compilatori della nuova Costituzione liberale nel 1849; fu ministro delle finanze nel 1854 e presidente del Consiglio nel 1856. Era consigliere privato del Re e membro del Landsthing per nomina regia

(3) **Parigi**, 8. — L'ex-Re Milano, di ritorno da Francoforte, annunzia che ha sporto querela per diffamazione contro la *Gazzetta di Francoforte*.

LA REGINA VITTORIA A FIRENZE

(N) **Londra**, 8, 10.38 ant. — *La Tribuna* smentisce che la Regina Vittoria debba partire per Firenze il giorno 24 del marzo prossimo.

La data della partenza di S. M. non è ancora definitiva, ma cadrà il di 16 ovvero il 21 del marzo stesso.

Riforma del Genio Civile

Abbiamo dato ieri un sunto del principio fondamentale della nuova riforma del Genio Civile non che delle principali proposte, le quali avvieranno stabilmente l'amministrazione dei LL. PP. a quel savio decentramento, che tutti hanno sempre riconosciuto indispensabile e nessuno ha mai cercato di attuare.

Ora vogliamo rilevare che da un esame attento di quanto riflette il personale si arriva alla soddisfazione del tanto invocato assioma: *pochi impiegati e ben pagati*

Infatti le riduzioni nei ruoli cadono sulle classi inferiori e degl'ingegneri che degli aiutanti, come degl'impiegati d'ordine. Per questi ultimi anzi, non essendovi riduzione sul totale, si diminuisce di 20 posti la 2.a classe e si aumentano di altrettanti la prima.

Queste disposizioni portano per effetto l'immediata o quasi immediata promozione di tutti gli ufficiali meno retribuiti, pur rimanendo la spesa annua, come dicemmo ieri, di 1,520,000, che nel primo anno sarà di 860,000 lire.

Veramente il risparmio sarà maggiore, quando si pensi che nel successivo molti di questi collocamenti a riposo sarebbero avvenuti lo stesso, e che per trasformazione del ruolo accadranno promozioni più sollecite e cesseranno i cessenni già maturati, nè arriveranno a termine quelli da maturare.

Ora, quando un impiegato viene ammesso alla una promozione vari anni prima di quello che ragionevolmente poteva sperare col ruolo in vigore, quando si ringiovaniscono i quadri di almeno 10 anni, e conseguentemente uno viene ad occupare un posto più elevato e meglio retribuito, in età più giovane, si può ritenere che il governo abbia ben diritto di pretendere dagli impiegati ridotti ad un giusto numero in proporzione dei servizi, un lavoro maggiore e più proficuo.

In altri termini da un numero minore di impiegati meglio pagati e meno avanzati negli anni, si avrà più sollecitudine nel disbrigo degli affari, più rapidità e maggior diligenza nell'andamento dei servizi.

Le idee sul personale e sui servizi coordinate colla istituzione dei compartimenti aventi speciali facoltà, costituiscono quel sano e giusto decentramento, cui ci dobbiamo avviare gradatamente, che confidiamo che il progetto Genala, ben accetto nei circoli competenti e non accetto ai funzionari del Genio Civile, potrà essere sollecitamente approvato, onde possa entrare in piena esecuzione col prossimo esercizio finanziario.

La polizia delle miniere e cave

Anche questo progetto, come quello per l'istituto dei *probi-viri*, del quale abbiamo discorso ieri, fa parte di quella serie di provvedimenti legislativi, che si dicono sociali, perchè diretti a migliorare la condizione morale e materiale dei lavoratori.

Anche questo progetto ha una lontana storia parlamentare e viene alla Camera dopo un lungo studio di preparazione ed una lunga sequela di stadi.

Fino dai primordi della costituzione del Regno la necessità della unificazione della legge mineraria fu riconosciuta essere argomento degno delle cure del Governo e parecchi progetti in tal senso presentati all'esame del Parlamento, ma, sebbene con varie vicende, tutti ebbero lo stesso esito finale; arenarono cioè, o prima o poi, senza arrivare al porto.

Un primo progetto fu presentato nel 1862 alla Camera dal ministro Pepoli; ma non fu discusso.

Un secondo progetto, dovuto nel 1867 all'iniziativa del ministro Broglio, era riuscito ad ottenere l'approvazione del Senato, ma cadde alla Camera, senza gli onori della discussione.

Nè migliore sorte ebbero i progetti Marcolongo-Pelli (1868), Castagnola (1871), Finali (1875) e Nobili (1876).

Il primo e l'ultimo giacquero negli uffici; gli altri due, più fortunati, perirono allo stato di relazione.

Dopo un decennio di sosta legislativa, l'argomento fu ripreso sul tappeto nel 1886 dall'on. Grimaldi ed il suo progetto, vinti i suffragi del Senato, arrivò alla Camera, dove lo seppelli la chiusura della sessione.

Seguirono nel 1889 e nel 1890 due altri progetti (Micoli), che le vicissitudini parlamentari sofocarono prima di arrivare alla discussione pubblica.

Il disegno attuale, che è ad un dipresso la riproduzione letterale di talune parti del progetto Micoli, viene pertanto dinanzi alla Camera in condizioni eccezionalmente favorevoli, tanto che è lecita la speranza di vederlo diventare finalmente legge dello Stato.

E gioverà al suo buon fine il sano criterio, che ha proiettato alla sua compilazione, per il quale il progetto fu limitato alla polizia dei lavori, eliminandone le disposizioni relative alla natura del diritto di proprietà e di concessione delle miniere, alle espropriazioni ed ai consorzi per il loro esercizio — disposizioni, che erano state altra volta oggetto di vivaci dibattiti in Senato e causa di profondo scoramento nella Camera.

Naturalmente il progetto, se avrà a questa mèta, non segna ancora l'unificazione della legislazione mineraria italiana; ma ne sarà merita nondimeno tutto il favore del Parlamento.

Esso risponde ad un sentimento di giustizia sociale e provvede ad un urgente bisogno, inquantochè, eliminando i lavori nelle miniere, toglie la vita e l'incolumità personale di parecchie migliaia di operai.

Non è dell'insieme di un giornale politico l'esame analitico delle singole disposizioni, che il progetto sanzisce per raggiungere questi suoi scopi.

Basti qui il dire che la sorveglianza sui lavori degli ingegneri delle miniere vi è prescritta assidua e costante; che l'obbligo di tenere pronti in ogni miniera mezzi di soccorso, ufficiali sanitari, e di denunciare tutti gli eventuali infortuni, e di denunciare tutti gli impranditori dei lavori; finalmente, speciali discipline, tratte dagli insegnamenti dell'esperienza e dai dettami della scienza, regolano l'impiego delle mine ed i mezzi di evacuazione.

***

Chiudiamo questo rapido e sommario cenno con alcune cifre illustrative degli infortuni accaduti nelle miniere italiane durante il decennio 1881-90.

Il numero degli operai, impiegati nei lavori delle miniere, oscillò tra un massimo di 52,500 (1884) ed un minimo di 45,425 (1891) con una media di 50,096.

Il numero degli operai morti e quello dei feriti, in seguito ad infortuni, furono rispettivamente di 1,019 e di 2,107 con una media annuale di 102 morti e 211 feriti — che corrisponde al rapporto approssimativo di 2,04 morti e di 4,21 feriti per ogni 1000 operai impiegati.

Queste cifre, meglio di ogni nostra parola, valgono a confortare l'opportunità e, quasi potremmo dire, la urgenza del provvedimento, di cui la Camera ha impreso ieri la discussione, che amiamo credere sollecita e conciudente.

La discussione dell'indirizzo ai Comuni

(3) **Londra**, 7. — Keir-Hardie, nello svolgere il suo emendamento, inteso ad esprimere il rammarico che il discorso della Corona non accenni punto alla miseria condizione delle industrie e non annunci la pronta elaborazione di una efficace legislazione in favore degli operai senza lavoro, un cupo quadro della situazione; parla del numero enorme che vi ha di disoccupati; chiese che il Governo prenda provvedimenti.

Combattuto dal Governo, come un voto di biasimo, l'emendamento è respinto con voti 275 contro 109.

(3) **Londra**, 8 — Prima di riprendere la discussione dell'indirizzo, Gladstone annuncia che chiederà, domani e posdomani, di proseguirne anche dopo la mezzanotte la discussione.

Jesse Collings propone un emendamento, il quale deplora che il discorso della Corona non annunzii alcun provvedimento in favore delle classi operaia ed agricola.

L'emendamento è respinto con 312 voti contro 228.

La discussione è aggiornata.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta dell'8 febbraio.

Presidenza **Zanardelli**. — Ore 2.10

Sono presenti i ministri Giolitti, Genala, Bonacci, Grimaldi, Finocchiaro-Aprile e Bacchia. Poi chiesisi i deputati.

CIRMENI, parlando sul verbale, dice che, nel resoconto sommario riguardante la sua interrogazione di ieri, è corso un errore di stampa che altera il suo pensiero.

PRESIDENTE. Sarà corretto.

Per un arresto.

BONACCI, rispondendo all'on. Lesli — che interroga sulla irregolarità dell'arresto di Enrico De Angelis, segretario comunale di Farnese — dichiara che l'arresto fu ordinato dall'autorità giudiziaria, la quale ora procede regolarmente.

LEALI non crede di fosse flagranza di reato.

BONACCI Tocca alla Camera di Consiglio decidere su questo.

Per la nomina di un sindaco.

GIOLITTI dice all'on. Lucifero che a sindaco di Verzino venne nominato un consigliere comunale proposto nella terna dalla sotto prefettura. Fatta la nomina, si seppe che il sindaco aveva dei rapporti d'interesse coll'assessore del dazio di consumo. Si è scritto per informazioni, e, quando arrivarano, si provvederà a seconda del caso.

LUCIFERO raccomanda che il sindaco sia sempre scelto nella maggioranza. Soggiunge poi che il ministro dell'interno si occuperà della condizioni del Comune di Verzino.

Pei lavori del porto di Bari.

GENALA, rispondendo all'on. Caprussi — interno all'appalto di certi lavori nel porto di Bari — nota che la somme stanziate non sono sufficienti per quelle opere. Questa è la causa, per la quale l'appalto non fu bandito. Ciò potrà farsi o col bilancio 1893-94 o coll'anticipazione fatta dai corpi locali.

CAPRUZZI rileva i danni che vengono dagli interramenti prodotti dalla mancanza delle opere in questione. Osserva poi che, in aggiunta alla somma stanziata in bilancio per quest'anno, si devono porre la quote degli interessati. Quindi si potrebbe bandire l'appalto.

GENALA osserva che nella somma di lire 70,000 sono comprese le quote dei corpi locali.

CAPRUZZI conclude che il ministro provvederà.

Commutazione
delle prestazioni fondiarie perpetue.

BONACCI assicura l'on. Giovagnoli che, fra pochi giorni, presenterà alla Camera un progetto per la efficace applicazione della legge 12 luglio 1891 per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

GIOVAGNOLI è soddisfatto. Vorrebbe però che il progetto fosse presentato entro il mese di febbraio.

Relazioni.

BERTOLINI presenta la relazione sulla proroga dell'abbuono del bosco di Montello e PASQUALI quella sulla ripartizione degli affari penali nella Cassazione di Roma.

Contro l'on. Serrao.

Sono approvate, ad unanimità e senza osservazioni, le conclusioni della Commissione perchè sia data la chiesta autorizzazione contro l'on. Serrao, imputato di concorso in brogli elettorali nel 2° collegio di Catanzaro nelle elezioni del 1890.

Decadenza d'impiegati.

Si leggono, si approvano e si votano sei progetti di legge per decadenza d'impegni.

Miniere, cave e torbiere.

BRUNICARDI — parlando sul progetto riguardante la polizia dei lavori delle miniere, cave e torbiere — è dolente che il ministro d'agricoltura e commercio non abbia creduto di esaminare e risolvere interamente il grave problema, unificando la legislazione mineraria.

Ricorda, però, il disegno di legge che si discute, tocca la parte meno importante della questione; e, invece di disciplinare, turba l'industria delle miniere.

Critica le disposizioni particolari della proposta di legge, relative al deposito di materie esplosive; alle fughe di gas; e dichiara che voterà la legge, se modificata, quando il ministro accetta l'ordine del giorno della Commissione. *(Bravo!)*

COLAJANNI N. non può acconsentire in tutte le osservazioni dell'on. Brunicardi, poichè preferisce un disegno di legge che garantisca la vita degli operai anche quando possa vincolare, in qualche modo, l'interesse degli industriali. Non può essere favorevole all'ordine del giorno della Commissione, poichè teme che la conseguenza di unificare la legislazione mineraria sarebbe quella di consentire, come in Sicilia e in Toscana, la proprietà privata del sottosuolo.

CAMBRAY-DIGNY. Non accetta le idee dell'on. Brunicardi e neanche l'ordine del giorno proposto dalla Commissione, non essendo persuaso della opportunità di una unificazione che non potrebbe a meno di toccare, in qualche modo, il diritto di proprietà.

BRUNICARDI persiste a credere che l'industria mineraria non potrà svolgersi fino a quando la legge non sia unificata.

Aggiunge di essere promuroso quant'altri mai della sicurezza degli operai, ma crede che non si debbano troppo pregiudicare neanche gli interessi dei proprietari. *(Approvazioni).*

BIANCHI E. E' favorevole all'unificazione della legge mineraria, conciliando però gl'interessi dell'industria col diritto di proprietà.

FILI ASTOLFONE combatte l'ordine del giorno della Commissione, convinto com'è che non tutte le provincie, per esempio quelle siciliane, possono accettare il concetto dell'unificazione.

RUBINI crede accessivie le osservazioni dell'onorevole Brunicardi, parendogli necessarie le cautele prescritte pei depositi di sostanze esplosive, e non credendo impossibile prevenire, e perciò impedire, che scoppi di gas avvengano nelle miniere.

MORELLI-GUALTIEROTTI (relatore) conviene che questo disegno di legge non esamina tutta la materia mineraria, specialmente per quanto riguarda le questioni del sottosuolo e dei Consorzi. Provede però a necessità urgenti, specialmente alla polizia delle miniere ed alla tutela degli operai.

Introdurre in questo disegno di legge le questioni di proprietà sarebbe stato porre in dubbio non annunzi la pronta elaborazione di una efficace legislazione in favore degli operai senza lavoro, un cupo quadro della situazione; parla del numero enorme che vi ha di disoccupati; chiese che il Governo prenda provvedimenti.

Combattuto dal Governo, come un voto di biasimo, l'emendamento è respinto con voti 275 contro 109.

Infatti le riduzioni nei ruoli cadono sulle classi inferiori e degl'ingegneri che degli aiutanti, come degl'impiegati d'ordine. Per questi ultimi anzi, non essendovi riduzione sul totale, si diminuisce di 20 posti la 2.a classe e si aumentano di altrettanti la prima.

Queste disposizioni portano per effetto l'immediata o quasi immediata promozione di tutti gli ufficiali meno retribuiti, pur rimanendo la spesa annua, come dicemmo ieri, di 1,520,000, che nel primo anno sarà di 860,000 lire.

Veramente il risparmio sarà maggiore, quando si pensi che nel successivo molti di questi collocamenti a riposo sarebbero avvenuti lo stesso, e che per trasformazione del ruolo accadranno promozioni più sollecite e cesseranno i cessenni già maturati, nè arriveranno a termine quelli da maturare.

Ora, quando un impiegato viene ammesso alla una promozione vari anni prima di quello che ragionevolmente poteva sperare col ruolo in vigore, quando si ringiovaniscono i quadri di almeno 10 anni, e conseguentemente uno viene ad occupare un posto più elevato e meglio retribuito, in età più giovane, si può ritenere che il governo abbia ben diritto di pretendere dagli impiegati ridotti ad un giusto numero in proporzione dei servizi, un lavoro maggiore e più proficuo.

In altri termini da un numero minore di impiegati meglio pagati e meno avanzati negli anni, si avrà più sollecitudine nel disbrigo degli affari, più rapidità e maggior diligenza nell'andamento dei servizi.

Le idee sul personale e sui servizi coordinate colla istituzione dei compartimenti aventi speciali facoltà, costituiscono quel sano e giusto decentramento, cui ci dobbiamo avviare gradatamente, che confidiamo che il progetto Genala, ben accetto nei circoli competenti e non accetto ai funzionari del Genio Civile, potrà essere sollecitamente approvato, onde possa entrare in piena esecuzione col prossimo esercizio finanziario.

La polizia delle miniere e cave

Anche questo progetto, come quello per l'istituto dei *probi-viri*, del quale abbiamo discorso ieri, fa parte di quella serie di provvedimenti legislativi, che si dicono sociali, perchè diretti a migliorare la condizione morale e materiale dei lavoratori.

Anche questo progetto ha una lontana storia parlamentare e viene alla Camera dopo un lungo studio di preparazione ed una lunga sequela di stadi.

Fino dai primordi della costituzione del Regno la necessità della unificazione della legge mineraria fu riconosciuta essere argomento degno delle cure del Governo e parecchi progetti in tal senso presentati all'esame del Parlamento, ma, sebbene con varie vicende, tutti ebbero lo stesso esito finale; arenarono cioè, o prima o poi, senza arrivare al porto.

Un primo progetto fu presentato nel 1862 alla Camera dal ministro Pepoli; ma non fu discusso.

Un secondo progetto, dovuto nel 1867 all'iniziativa del ministro Broglio, era riuscito ad ottenere l'approvazione del Senato, ma cadde alla Camera, senza gli onori della discussione.

Nè migliore sorte ebbero i progetti Marcolongo-Pelli (1868), Castagnola (1871), Finali (1875) e Nobili (1876).

Il primo e l'ultimo giacquero negli uffici; gli altri due, più fortunati, perirono allo stato di relazione.

Dopo un decennio di sosta legislativa, l'argomento fu ripreso sul tappeto nel 1886 dall'on. Grimaldi ed il suo progetto, vinti i suffragi del Senato, arrivò alla Camera, dove lo seppelli la chiusura della sessione.

Seguirono nel 1889 e nel 1890 due altri progetti (Micoli), che le vicissitudini parlamentari sofocarono prima di arrivare alla discussione pubblica.

Il disegno attuale, che è ad un dipresso la riproduzione letterale di talune parti del progetto Micoli, viene pertanto dinanzi alla Camera in condizioni eccezionalmente favorevoli, tanto che è lecita la speranza di vederlo diventare finalmente legge dello Stato.

E gioverà al suo buon fine il sano criterio, che ha proiettato alla sua compilazione, per il quale il progetto fu limitato alla polizia dei lavori, eliminandone le disposizioni relative alla natura del diritto di proprietà e di concessione delle miniere, alle espropriazioni ed ai consorzi per il loro esercizio — disposizioni, che erano state altra volta oggetto di vivaci dibattiti in Senato e causa di profondo scoramento nella Camera.

Naturalmente il progetto, se avrà a questa mèta, non segna ancora l'unificazione della legislazione mineraria italiana; ma ne sarà merita nondimeno tutto il favore del Parlamento.

Esso risponde ad un sentimento di giustizia sociale e provvede ad un urgente bisogno, inquantochè, eliminando i lavori nelle miniere, toglie la vita e l'incolumità personale di parecchie migliaia di operai.

Non è dell'insieme di un giornale politico l'esame analitico delle singole disposizioni, che il progetto sanzisce per raggiungere questi suoi scopi.

Basti qui il dire che la sorveglianza sui lavori degli ingegneri delle miniere vi è prescritta assidua e costante; che l'obbligo di tenere pronti in ogni miniera mezzi di soccorso, ufficiali sanitari, e di denunciare tutti gli eventuali infortuni, e di denunciare tutti gli impranditori dei lavori; finalmente, speciali discipline, tratte dagli insegnamenti dell'esperienza e dai dettami della scienza, regolano l'impiego delle mine ed i mezzi di evacuazione.

***

Chiudiamo questo rapido e sommario cenno con alcune cifre illustrative degli infortuni accaduti nelle miniere italiane durante il decennio 1881-90.

Il numero degli operai, impiegati nei lavori delle miniere, oscillò tra un massimo di 52,500 (1884) ed un minimo di 45,425 (1891) con una media di 50,096.

Il numero degli operai morti e quello dei feriti, in seguito ad infortuni, furono rispettivamente di 1,019 e di 2,107 con una media annuale di 102 morti e 211 feriti — che corrisponde al rapporto approssimativo di 2,04 morti e di 4,21 feriti per ogni 1000 operai impiegati.

Queste cifre, meglio di ogni nostra parola, valgono a confortare l'opportunità e, quasi potremmo dire, la urgenza del provvedimento, di cui la Camera ha impreso ieri la discussione, che amiamo credere sollecita e conciudente.

La discussione dell'indirizzo ai Comuni

(3) **Londra**, 7. — Keir-Hardie, nello svolgere il suo emendamento, inteso ad esprimere il rammarico che il discorso della Corona non accenni punto alla miseria condizione delle industrie e non annunci la pronta elaborazione di una efficace legislazione in favore degli operai senza lavoro, un cupo quadro della situazione; parla del numero enorme che vi ha di disoccupati; chiese che il Governo prenda provvedimenti.

Combattuto dal Governo, come un voto di biasimo, l'emendamento è respinto con voti 275 contro 109.

(3) **Londra**, 8 — Prima di riprendere la discussione dell'indirizzo, Gladstone annuncia che chiederà, domani e posdomani, di proseguirne anche dopo la mezzanotte la discussione.

Jesse Collings propone un emendamento, il quale deplora che il discorso della Corona non annunzii alcun provvedimento in favore delle classi operaia ed agricola.

L'emendamento è respinto con 312 voti contro 228.

La discussione è aggiornata.

Inghilterra e Marocco

Telegrafano da Madrid allo *Standard*.

Il Ministro di Spagna a Tangeri ha fatto sapere al Governo che ha ricevuto la visita di Sir West Ridgeway, che gli ha chiesto di agire di concerto con lui.

D'altra parte il *Times* riceve da Tangeri il dispaccio seguente:

Un ambasciatore speciale ha portato il rimprovero scritto del Sultano a Sid-Torres per la sua condotta al momento dell'assassinio di un suddito inglese. Questa misura fu sodisfazione all'Inghilterra e l'incidente è così chiuso.

Economia e statistica

Le Casse postali di risparmio

Situazione al 30 novembre 1892:

Libretti in corso in fine ottobre	N.	2,485,912
Libretti emessi nel novembre . . .	»	24,273
	N.	2,510,185
Libretti estinti nel novembre . . .	»	8,066
Erano **accesi** al 30 novembre libretti	N.	2,502,119
Depositi in fine ottobre . . .	L.	841,273,918 86
Depositi del novembre . . .	»	17,732,991 26
	L.	859,006,846 12
Rimborsi del novembre. . . .	»	15,991,553 42
Rimanenza al 30 novembre	L.	843,015,291 70

Le Società di M. S. in Italia.

Ecco l'ultimo prospetto statistico delle 555 Società di mutuo soccorso che hanno mandato i resoconti al Ministero d'agricoltura, raggruppate per compartimenti:

	Num. delle Società	N. dei soci effettivi	Patrimonio complessivo per soci	Media
Piemonte	116	92,206	1,877,246	77.27
Liguria	10	1,331	90,094	67.54
Lombardia	81	19,954	3,117,541	154.54
Veneto	88	9,054	847,992	92.05
Emilia	38	10,338	860,952	83.26
Umbria	12	1,716	91,151	53.15
Marche	15	3,027	184,913	61.09
Toscana	34	7,098	541,469	76.28
Lazio	20	2,155	134,704	62.24
Abruzzo	20	3,745	95,838	25.59
Campania	99	10,001	938,416	93.84
Puglie .	34	4,147	200,869	48.38
Basilicata	10	1,937	48,712	39.22
Calabria	38	5,055	158,000	34.36
Sicilia	37	6,417	139,941	31.45
Sardegna	9	1,335	27,791	20.81
Regno	555	100,593	8,899,227	79.30

Il commercio con la Norvegia.

Ecco secondo i dati apparati dalle statistiche dei due paesi il dettaglio del commercio fra l'Italia e la Norvegia nel 1891. Il valore è calcolato in corone (kroner).

Una corona corrisponde a L. 1,33 circa.

Importazione dall'Italia in Norvegia.

	Chilogrammi	*Corone*
Aranci e limoni	135,140	45,700
Altre frutta	16,985	
Vino	46,577	47,800
Olio di oliva	20,480	15,100
Altri olii	2,370	
Sale	608,592	912,900
Altre merci	»	38,500
	Totale kr.	1,059,000

Esportazione dalla Norvegia in Italia.

Pesci secchi	2,340,120	1,145,900
Merluzzo	3,444,690	1,412,300
Pesci salati	331,200	66,400
Olio di pesce Hl.	534	21,700
Altre merci	»	2,000
	Totale kr.	2,648,300

La nostra importazione in Norvegia dall'Italia è in qualche numero, l'importazione dalla Norvegia in Italia in sensibile diminuzione.

Il valore delle merci spedite in Italia supera però sempre quello delle merci ricevute dall'Italia. Sennonchè bisogna notare che una parte di queste non figura nelle statistiche norvegesi colla sua vera provenienza, ma con quella dell'ultimo porto toccato.

Per esempio sono assegnati fra le provenienze inglesi chilogr. 626,000 di arance e limoni, e chilogr. 4,921,800 di solfo che evidentemente provengono tutti dall'Italia.

Esportazione di Batum per l'Italia.

Il cav. Perrod, regio console a Batum, fornisce i seguenti dati sulla esportazione dei prodotti di nafta da quel porto in Italia nel 1891.

Per Venezia in 10 viaggi, petrolio tonn.				20,981,317
» Genova in	2	id.	id.	» 4,890,077
» Livorno in	2	id.	id.	» 4,100,056
» Savona in	3	id.	id.	» 4,817,090
			Totale tonn.	34,789,080
Barili d'olio min. 3,737 pari a				» 804,519
» di residuo 356				» 69,976
			Totale generale tonn.	35,663,574

Produzione mondiale dello zucchero.

La produzione mondiale dello zucchero di canna nelle campagne 1891-91, 1891-92 (risultati definitivi) e 1892-93 (previsioni), è la seguente in tonnellate:

1892-93	*1891-92*	*1890-91*
2,880,000	2,809,000	2,509,000

Ecco le cifre relative alla produzione delle zuccheriere di barbabietola:

Tonnellate:

	1892-93	1891-92	1890-91
Germania	1,200,000	1,136,156	1,331,965
Austria-Ungh.	750,000	785,555	778,478
Francia	625,000	650,377	294,057
Russia	490,000	560,000	544,169
Belgio	200,000	180,377	205,598
Olanda	65,000	37,451	31,307
Altri paesi	80,000	78,000	80,000
Totale	3,400,000	3,430,927	3,265,568

La produzione totale di zucchero in canna e coloniale sarebbe dunque:

1892-93	*1891-92*	*1890-91*
2,880,000	2,809,000	2,509,000
3,400,000	3,421,000	3,896,000
1,280,000	6,300,000	6,305,000

Zucchero di canna
Zucch. di barbabiet.
Totale

Il tabacco in Russia.

Vi è un aumento costante nella superficie di terreno coltivata a tabacco in Russia; questa pianta copriva 41,739 desiatine (la desiatina equivale ad ettari 109,25) nel 1890; 45,976 nel 1891 e 54,365 nel 1892.

Il raccolto del 1891 fu scarso: 73 pud (il pud equivale a chilog. 16,38) per ogni desiatina; nel 1892 è stato di 91 pud.

La produzione totale fu di pud 5,300,000 nel 1891 e di 4,400,000 nel 1892.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sua recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per l'imbancamento dell'argine sinistro del fiume Piave al froldo S. Doria, fronti Bresoanin, Paretti e Pasini (Venezia).

Id. per riparazione frontale alla sinistra del Modena superiormente al ponte di Corva (Udine).

Id. per la sessennale manutenzione dei manufatti lignei di segnalamento ad ormeggio nella Laguna Veneta.

Id. di varianti ed aggiunte ai lavori di bonifica di prima categoria del Consorzio idraulico n. 22 nell'Agro Romano.

Id. per la sistemazione degli argini del torrente Aldegà (Verona).

Id. pel completamento del ponte sporgente della banchina a levante del bacino commerciale del nuovo porto di Catania.

Id. per l'impianto di due gru ordinarie a carrello sulle banchine della Darsena nel porto di Cagliari.

Id. per lavori di miglioramento del fabbricato del fare del Tino e per la manutenzione triennale del fabbricato stesso (Genova).

Id. per rafilo e difesa dell'argine sinistro di Po Grande in Golena Pescoli (Rovigo).

Id. per lavori di difesa del froldo Colombarotte in Bersari in destra del Panaro (Modena).

Id. per la ricostruzione e riordino nelle sue gliere a difesa della botta Anglio a destra del fiume Reno (Bologna).

Id. per difesa frontale all'argine destro di Adige in Volta Malosserа e Drizzagno Francavilla (Rovigo).

Id. di costruzione della strada d'accesso alla stazione di palazzo S. Gervasio (Potenza).

Id. di lavori di completamento del tronco Massalombardo-Lugo della ferrovia Lugo-Lavezzola.

Id. per la costruzione di una scogliera all'imbocco sud della Galleria di Caprigliola nella linea Parma-Spezia.

Id. di travate in acciaio lungo i tronchi da Castrocaro e S. Eufemia della ferrovia Bettipaglia-Reggio.

Id. di variante fra le sezioni 27 e 90 per la costruzione del 1° tronco della strada provinciale n. 81 (Caserta).

Id. sul tracciato della strada d'accesso alla stazione al porto di Marina piccola (Napoli).

Capitolato per l'affitto trentennale delle R. Fonti Minerali in Recoaro (Vicenza).

Determinazione di perimetro del compensario interconunale per la navigazione del canale fossetta (Venezia).

Riparto fra le provincie di Udine e di Venezia del loro contributo per la ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona.

Parmesso al signor Parodi di costruire un muro di cinta a distanza ridotta dalla ferrovia Genova-Ventimiglia.

Opposizione della provincia di Padova al riparto della spesa pel porto di Chioggia.

Domanda del Consorzio di Chioggia per eseguire alcuni lavori negli argini del torrente Musoni dei Sessi (Padova).

Id. Rito per derivazione d'acqua dal fiume Chiese (Brescia).

Id. Gorra e Starai per concessione, ad uso sirada, di due tratti d'argine del 3° compresorio di Po (Piacenza).

Id. Parisi per ricostruzione di un fabbricato presso l'argine destro di Po (Mantova).

Id. per lavori eseguiti dall'impresa Mazliano per costruzione di un muro di sostegno nell'interno di Cammarata, lungo la strada provinciale n. 147 (Girgenti).

Id. id. dall'impresa Pallaseschi per costruzione della strada comunale obbligatoria di Aboca (Arezzo).

Id. id. dall'impresa Regni per costruzione del secondo tronco della strada provinciale n. 93 (Forlì).

Id. id. dall'impresa Citro per sistemazione del tronco fra Torre Orsia e la via dei Carpini nella provinciale n. 235 (Salerno).

Id. id. dall'imp

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Campobasso, 8. — Nella scorsa notte, in Campolieto, crollarono parecchie case, credesi per cattiva costruzione. Si hanno finora a deplorare 13 morti e 14 feriti.

Le autorità si recarono sul luogo col personale e coi mezzi occorrenti per provvedere alle opere di salvataggio, soccorrere i feriti e prevenire altri possibili disastri.

Venezia, 8, ore 12,20 — La salma del senatore conte Valmarana sarà tumulata a Vicenza nella tomba di famiglia.

— Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per venerdì.

— Gli operai disoccupati terranno un comizio di protesta contro la presidenza della Camera di lavoro per la parzialità dimostrata nel distribuire i sussidi e per l'ingerenza nel far premure per nuovi lavori.

Livorno, 8, ore 15,20 — Ieri la deputazione provinciale presieduta dal prefetto comm. avv. De Seta le sue congratulazioni per lo splendido attestato di stima datogli dal Ministero, destinandolo a reggere la prefettura importantissima di Genova.

La deputazione espresse in pari tempo il suo rammarico per l'allontanamento dalla nostra provincia dall'intelligente funzionario e dello squisito gentiluomo.

La deputazione è stata sincera interprete dei sentimenti della grandissima maggioranza della popolazione che stima nel comm. De Seta la bella e rara qualità di mente e di cuore, giacchè nel disbrigo delle sue difficili attribuzioni ha fatto sempre prova di congiungere all'acume dell'ingegno, grande equità e tolleranza giusta di apprezzamenti.

Si può dire veramente che il prefetto De Seta parte da Livorno lasciando fra di noi, non solo della stima ma anche dell'affetto vivo e sincero.

— *Ore 16,10.* — L'Associazione fra gli impiegati civili, che conta già 200 soci, ha ieri sera inaugurata la sua vita negli eleganti locali sociali, con un trattenimento musicale e danzante. Ai saluti e discorso del chiarissimo prof. cav. Targioni-Tozzetti.

Seguirono le danze animate, che si protrassero fino a stamane.

— Nel geniale teatro degli Avvalorati, sono incominciate le prove del *Lohengrin*.

Napoli, 8, ore 18,50 — Avendo il prefetto approvato il verbale delle elezioni, la nuova Giunta si riunì oggi.

Turchiarulo ha assunto le funzioni di presidente; Paoni è delegato alla fiera.

Gli altri assessori rimangono tutti al loro antichi uffici.

Tutti i vice-sindaci furono confermati. Si provvederà solo ai posti vacanti.

La nomina dal sindaco, come mi telegrafai, si rinnoverà a dopo le elezioni del dopo sei consiglieri sorteggiati.

Napoli, 8, ore 20,40 — Il Consiglio generale del Banco di Napoli si è occupato oggi dell'affare Ducmielle e dei provvedimenti necessarii in proposito; ed ha rimandato a domani la discussione della questione bancaria.

Finalmente il direttore generale ha assicurato non esistere, presso il Banco, neppure una cambiale politica.

Sono inesistenti le prime voci che oggi si sia discusso vivamente la questione della costituzione della nuova Banca d'Italia.

Genova, 8, ore 14,30. — Alle 3 e 30 pomeridiane fu celebrato il matrimonio civile della secondogenita del marchese Groppello, gentiluomo di onore della Regina, con Uberto dei duchi Visconti-Modrone, sottotenente in Piemonte Reale.

Funzionò da ufficiale di stato civile il Sindaco senatore Podestà.

I testimoni furono il senatore marchese De Mari e il marchese Groppello zio della sposa.

Assistevano alla cerimonia, insieme ai parenti degli sposi, tutta la nostra alta aristocrazia.

Il pubblico affollatissimo si assiepava nell'atrio sullo scalone del municipio per assistere al passaggio del corteo nuziale.

Stasera al palazzo Groppello avrà luogo il gran pranzo nuziale.

Donattina nella chiesa parrocchiale dell'Immacolata verrà celebrata la cerimonia religiosa.

Si era detto, ma ora si smentisce, che il matrimonio venisse celebrato dal nostro arcivescovo.

Impossibile descrivere la bellezza e il numero dei regali e dei *bouquets* inviati alla sposa.

S. M. la Regina inviò un splendido monile.

Ci scrivono da ***Porto Santo Stefano***, 6 febbraio:

Ieri mattina, mentre imperversava un furioso temporale, un battello della regia corazzata *Duilio*, che è di stazione in questo porto, recavasi accostato presso la banchina della sanità, attendendo l'equipaggio composto di 16 uomini calati a terra per la spesa viveri.

Verso le ore 10 il battello, issata la piccola vela, si distaccò dalla banchina, tentando alcuni bordi per recarsi alla nave, quando, arrivato in prossimità della boa, una forte raffica di vento capovolse il battello.

I marinai lottarono cinque mezz'ora coi marosi che ingrossavano di momento in momento, ed alcuni fra i migliori nuotatori poterono raggiungere il battello che la veemenza del turbine aveva spinto molti metri lontano, ma quattro di essi, poco esperti del nuoto, fra cui un nostro compaesano, stavano per sommergere e sarebbero stati travolti dalle onde se non giungevano in tempo due battelli di borghesi: la *Romilda* di Niccola Loffredo, montata dai marinai Michele Vassalli, Stefano Cerulli e Tomaso Loffredo, ed il *Principe Francesco Caracciolo* di proprietà di Giacomo Cerulli, montato dai marinai Giuseppe Tarramaccia, Antonio Cotriceni e Giovanni Stefano, i quali, bendì avessero due coli remi ed il vento contrario si respingevano a tutta forza, riuscirono a salvare i pericolanti nel punto in cui stavano per annegare.

Giunsero subito dalla nave due battelli con dieci robusti marinai per ognuno, e potranno compiere l'opera di salvataggio, ricuperando pure vari effetti dispersi. I marinai del battello capovolto furono in parte trasportati a bordo della nave, altri andarono a terra, e da alcuni città fini prematuramente curati. Si deplora purtroppo una vittima, certo Rocca da Napoli, sammoniare che non fu ancora possibile ritrovare.

La popolazione tutta fu molto impressionata dal triste avvenimento, ed il comandante della corazzata ebbe parole di lode per la valentia ed il coraggio addimostrati dagli intrepidi marinai di Provo Santo Stefano, che affrontarono il pericolo per compiere così bella ed eroica azione.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — I sottosegretti di vascello Sarcinelli Alfredo e Navone Luigi imbarcano rispettivamente, sulla *Vedetta* e sul *Rapido*.

A proposito del *Falstaff*

Questa sera al teatro della Scala a Milano va in scena la nuova opera di Giuseppe Verdi intitolata *Falstaff*.

Qualunque sia per essere il giudizio che pronunceranì il pubblico di questa nuova manifestazione del genio del grande maestro, il fatto stesso che, nel 1893, si rappresenti una nuova opera di un maestro nato nel 1814 e che ha dato, in quarantacinque anni di vita artistica, alle scene e alla ammirazione del mondo, ventiduna opere, questo stesso fatto è così straordinario e meraviglioso che segna, di per sè, uno di quegli avvenimenti che restano indimenticabili nella storia dell'arte.

Ond'è che, in questo momento, io son tratto a ripensare tutta la via percorsa da Giuseppe Verdi per giungere, dalla rappresentazione del *Conte di S. Bonifacio*, la prima sua opera, applaudita al teatro della Scala nel 1839, a quella del *Falstaff* che nello stesso teatro sarà cantata questa sera.

Una via lunga, aspra, faticosa; sparsa, specialmente nei primi anni, di triboli e di spine, quantunque alleviata di applausi e di allori e nel percorrere la quale il grande maestro ha, più volte, lasciato brandelli della sua carne fra i triboli delle estive, fra gli spini delle insidie, fra i dumi delle loiolesche calunnie. Ma la scintilla del genio animatrice quella via, quella spina e singolare tempra di artista e lo rendeva tetragono ai colpi della ventura e agli ostacoli feriscimi che l'invidia umana ha sempre frapposto e frapporrà sempre all'opera innovatrice della anima eletta e degli intelletti superiori.

Non è questo il momento, nè il luogo di analizzare l'opera artistica di Giuseppe Verdi, esaminandola a parte a parte e rilevando tutto ciò che di più bello e di più ammirevole può riscontrarsi in ciascuna delle sue produzioni musicali; giacchè anche in quelle, fra esse, che ebbero più modesto e meno duraturo successo, la *Battaglia di Legnano*, per esempio, la *Giovanna d'Arco*, la *Luisa Miller*, lo *Stiffelino*, che fu poi *Aroldo*, non è difficile trovare spunti di luce vivissima e frammenti di musica alta e bella; e non sarebbe difficile il dimostrare come anche nei meno applauditi fra gli spartiti del Verdi, ci'è continuità di pensiero, visione grave della finalità complessiva della sua opera artistica, e non interrotto progredimento al conseguimento del gran fine.

Ma, pur volendo restringere ad esaminare, brevemente e per sommi capi, l'opera del grande maestro nel suo impulso genetico, nel complesso delle sue manifestazioni, e nel sintetico riepilogo, non si può passare sotto silenzio nettamente nei vergliati delle versatilità portentosa di quel suo abbondevole, ricco, pieghevolissimo ingegno musicale.

Dotato dalla natura di una vena inesauribile di melodie facile, limpide, spontanee, fluenti, con profusione di vero prodigo, egli ha riempito tutte le opere sue, sorto, mentre ancora durava viva l'eco delle ispirazioni rossiniane, salutatore Giove dell'empireo musicale Gioacchino Rossini, sorto intanto che ancora vibrava nei cuori umani la commozione suscitata dalle malinconiche e sovrasiome melodie romantiche del momento in cui grandeggiava, con le più svariate e stupenda creazioni del potentissimo ed eclettico suo ingegno, Gaetano Donizetti, Giuseppe Verdi non poteva sfuggire al vivissimo fascino

Il Colosseo illuminato. — La solita folla, specialmente di forestieri, si è raccolta, ieri sera, intorno al Colosseo, illuminato a fiamme di Bengala.

Lo spettacolo, benchè spesso si rinnovi, è pur sempre attraente, sempre bello.

M.ne carrozze si sono alternate in quelle parte generalmente così tranquilla, e ieri sera piena di riti e di baglori; e la musica del 12° fanteria ha reso anche più lieto il trattenimento.

Alla fine, quando il Colosseo è apparso a stella d'Italia, una stella vivida incandescente, da ogni dove sono rimonati gli applausi, ripercossi dall'eco. Poi tutto rientrò nel territorio, occupato dalle povere romane, è tornato nel suo buio profondo, solenne.

Giovedì grasso. — Se il tempo splendido degli scorsi giorni dura ancor oggi, avremo, certo, un corso *monstre* per animazione e per quantità e qualità di mascherate.

Una diecina di carri sono iscritti, e fra questi, cioè il *Bacchiforo*, di cui abbiamo parlato ieri, ce n'è uno che rappresenterà, secondo, il *Cielo*, in una notte serena, con tanto di lune e di stelle, e un altro, di soggetto consimile, rappresenterà il *grand'albero di fiera*. Vi sarà un carro rallegrante una scena di caccia nella campagna romana, con cacciatori autentici e cacciatori di frode, vigilati dalla benemerita..... che dorme sotto un albero; vi saranno una comitiva di *contadine pecorine*, un carro con soggetto storico, allegorico del primo Colonna ed un altro del ricco Regista.

Ma di più di cui e dire, sin da ora, mirabilia, sarà il gran carro della *Pace*, dal quale riassumiamo una descrizione preventiva:

Il carro sarà formato da una grande fortezza, sormontata da fortini, sui quali si erge il tempio della pace.

Nei fortini prenderanno posto 20 *guerrieri* vestiti fantasticamente, rappresentanti le nazioni armate che pretendono di imporre la pace con le armi e le fortificazioni. Sul tempio invece saranno 10 congressisti rappresentanti l'ideale di tutti coloro che credono di ottenere la pace col disarmo generale.

La fortezza, in stile medioevale, sarà tutta a rilievo, decorata dagli stemmi delle nazioni con medaglioni e cifre intrecciate, i quali tuoneranno incessantemente lanciando fiori.

Ai lati sarà scritto il motto di Cicerone: *Si vis pacem para bellum*. Se vuoi la pace, prepara la guerra. — Il tempio della pace sarà di stile nuovo antico, formato a quadrifronte, a colori chiari e vividi con decorazioni allegoriche a rilievo, avendo all'estremità superiore la scritta: *La pace onnia è popoli*. Su di esso si innalzerà la statua della pace, avente da un lato il corno dell'abbondanza e dall'altro il ramoscello d'olivo.

La decorazione del carro sarà compiuta da quattro scendarli bianchi, dai quali sventoleranno le bandiere di tutte le nazioni, ed i vestiari dei rappresentanti di esse simboleggeranno il loro stato finanziario, ridotto a brandelli per la guerra.

I congressisti della pace saranno vestiti in abito da società: i frack avranno i diversi colori delle divise a ricordo dell'ultimo Congresso di Roma.

La musica sarà tenuta dal sig. Camillo De Rossi. La statua 6 opera del sig. Silvio Forbesi e la parte decorativa del professor Lorenzo Pagnini.

Per farla finita! — Il signor Panati ed i suoi compagni artisti erano tutti intenti a compiacere il carro: *I bacanali*, che doveva uscire oggi, nuovamente, capitava una disgrazia abbastanza grave ad uno dei principali componenti la mascherata, rinunciarono ad ogni cosa, riservandosi di prendere la rivincita un altro anno.

Imposte dirette — *Ricchezza mobile* — Reclami accolti:

Annibaldi Antonio — Volpato Elvira — Spinetti Antonio — De Santis Angelo.

Del Drago D. Filippo — Pfyffer Maria — Banca Tiberina.

In Vaticano. — Ieri mattina, nella basilica di S. Giovanni in Laterano ebbe luogo il funerale del defunto Pontefice Pio IX. Nel mezzo della chiesa sorgeva il tumulo. Postisi il cardinale arciprete Sacconi e tutte le autorità del capitolo. Erano presenti varii cardinali, prelati, membri del corpo diplomatici e quasi tutta l'aristocrazia.

Lo stesso cardinale Monaco diede l'assoluzione al tumulo.

— Ieri mattina è arrivato il cardinale Schoenborn, arcivescovo di Praga.

Fu ricevuto alla stazione dal rettore del Collegio Teutonico, mons. Nagl. Presso alloggio al Collegio di S. Maria dell'Anima.

— È arrivato il cav. Umberto Borelli, presidente del Comitato piemontese del pellegrinaggio in Roma.

— È atteso il marchese Rosely de Lorgues, invitato dalla Regina Isabella per recare una lettera di Papa, in cui la sovrana perori la beatificazione di Cristoforo Colombo.

Una ricchissima pianeta trovasi esposta nella vetrina del negozio Tenfani al Corso, seguita per conto della Dame Romane e che la offrono al Papa in occasione del Giubileo.

— Il Papa ha nominato il cardinale Giorgio Kopp, vescovo di Breslavia, a protettore del Monastero delle Suore Orsoline nella Diocesi di Hildesheim, e protettore della Congregazione delle Suore della Carità nella Diocesi anzidetta.

— Ieri mattina, il Papa ha ricevuto in separate udienze i monsignori Giovanni Maria Bécel, vescovo di Vannes, il quale presentavagli al Papa l'obolo della sua Diocesi; Giovanni Andrea Patterson, vescovo di Emmane e Melardo Emard, vescovo di Valleyfield nel Canadà.

— Il cardinale Persico ha preso possesso, per procura, del suo titolo di S. Pietro in Vincoli.

— Sono arrivati in Roma i monsignori Bandi, vescovo di Tortona, e Podalicri, vescovo ausiliare di Recanati e Loreto.

Società di assemblee. — Società Geografica Italiana — La conferenza del prof. Vinciguerra: « Le fasne palagiche e le meteore ricercate sul Pianeton » è rimandata al 19 corr.

— Società fra i Sessi — Domenica sera, 19 corr, alle 7 1/2, banchetto sociale nel Ristorante della Stazione.

— Questa sera, giovedì, la Società di Mutuo Soccorso fra i sarti, darà una veglia di beneficenza a favore del fondo cronicismo e vecchiaia. Vi sarà una lotteria, un'accademia vocale ed istrumentale, e si ballerà sino al mattino.

— In Trastevere si è riunita la Società Cooperativa Tiburina per l'arte muraria ed affini, colla assistenza del notaio Bini. Furono nominati a far parte dell'amministrazione il cav. Attilio Balducci, presidente, Coscarelli Pacifico, Mioni Gaetano, De Bernardi G e Manzoni Gustino.

Si è costituito all'ufficio di P. S. dell'Esquilino il muratore Guglielmo Marinai di anni 29, romano, abitante nella via Privata di via Emanuele Filiberto, autore del farinaio in danno verso il suo padrone.

Amor di moglie! — A quel che possa condurre l'amore di moglie non si sa, specialmente quando la sposa ha 20 anni e lo sposo 60 e più. E successo ieri, è un fatto nuovo e curioso, per quanto triste.

Certa Adelaide Teoni, una vecchiarella ricoverata sin dal 1880 all'ospizio di Margherita di Savoia, pur essendo cieca, pur dispiacere che il pressochè ottuagenario marito, sul Giuseppe Lubriani, da Valmontone, non andava, come un tempo, a trovarla spesso, ieri mattina, alle 5, da una finestra di un cesso, al secondo piano dell'Ospizio, si buttò giù nel cortile, dove, raccolta tutta pesta e sanguinante, poco dopo cessava di vivere.

Non si pesi s'attaccano, pur di rubare qualche cosa!

Ieri, in via della Cinque Lune, venne arrestato il cameriere Enrico Clerici, d'anni 22, da Alessandria d'Egitto, il quale, dal banco del pizzicagnolo Pietro Martorelli, aveva rubato un peso d'ottone, che possa valere circa tre lire!

Litigio. — Nel fontanile di via Merulana forse luogo fra due lavandaie. Dopo uno scambio di sporte di contumelie, le due donne vennero alle mani, o meglio ai bastoni. Una di esse, Pampani Antonia, di anni 55, rimase ferita alla testa. Guarirà in 8 giorni.

Fotografia G. Borghese, Corso Vitt. Em. 176 *bis* p. terreno: Bei ritratti *visita* L. 2.50 — idem *gabinetto* L. 4 — idem *salone* L. 14. *N.B.* Fotografia speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

S. di P. Cerea e C., Tritone 87 si 40, novità in **Seterie, Lanerie e Velluti.**

Per tutto il carnevale viene prolungata la liquidazione nei Negozi d'oreficeria Francesconi in Via del Corso 242 et in Via dei Pastini 94, 95, 96.

Tutti coloro pertanto, che in occasione dei prossimi matrimoni, debbono fare dei regali, potranno approfittare ancora di questa fortunata combinazione, che offre il modo di acquistare oggetti eleganti ad un prezzo eccessivamente mite.

La vendita viene effettuata sempre in base al vero prezzo fisso.

Vendita. — Tutti i mobili, sopramobili; tappezzerie e quanto altro guarnisca l'appartamento abitato da una distinta famiglia, in via Lungo Tevere Mellini, saranno venduti all'asta pubblica nello stabilimento in Via Due Macelli N. 56 e 57 ove sono stati trasportati, alle ore 10 ant. di domani (venerdì) e dopodomani (sabato) colla direzione di Costantino Scarpocchio, presso cui si distribuiscono gratis il catalogo di tutti gli articoli posti in vendita.

Grande confetteria di Porta Pia in via Venti Settembre. Il proprietario di questa Resticceria fa noto alla sua numerosa clientela che *quanto prima* si trasferirà in altro locale nella stessa via.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

L'Elatina, acqua di gemme di pino combatte molto bene i catarri, pei bronchiali unita al topicolo pei vescicali alla resorcina L. 1,50. Corso Vitt. Em. 113 — Allegrucci, Via Pastini 99. Bousselli.

Il dott. Francesco Feliciani, specialista per malattie di **naso-gola-orecchio**, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) di consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il prof. R. M. Torre riceve al suo domicilio, via 20 Settembre n. 3 tutti i giorni dalle 1 alle 3 pom., ed al suo Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina 24, martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 11 ant.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelians, dà consultazioni private tutti i giorni, e specialmente il di Berghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Malattie della pelle — Il dott. Luigi Silvestri dà consultazioni private tutti i giorni dalle 4 alle 5 pom. in via Coronari 94 p. 1.

Malattie della infanzia e fanciullezza soltanto: consultazione speciale privata del dott. L. Grianti. Via Napoli 42, dalle 2 alle 4 pom.

In seguito all'incendio di due oratorii, l'Università israelitica ha bisogno di un locale con 8 o 10 ambienti, dei quali due molto spaziosi, per uso di Oratorio. Arditi, 6 e — in via provvisoria — di Oratorio. Rivolgersi per le offerte alla Segreteria della Università israelitica, Via Cosci 28.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Il *Lohengrin* tornava fu accolto come nelle precedenti rappresentazioni e come, del resto, ben meritava.

Quando la parte del protagonista viene affidata ad un Francesco Tamagno, e quando questo è condiviso da un'*Elsa* delizioso, amabilmente per grazia, voce, sentimento e passione come la Mendiorz, o quando pure le altre parti sono affidate al Nannotti, alla Fabbri, ai Cangelli, che l'orchestra poderosa del nostro massimo teatro magistralmente dà l'opera sua, si ha ben diritto di affermare il legittimo successo e si spiega l'applauso caloroso del pubblico.

Stasera *Il Trovatore*.

Nazionale. — Allo spettacolo d'onore della valente attrice Dalla Guzzia, berrera il pubblico accorso affollatissimo, prodigando fiori e applausi desidime, offrendo doni magnifici alla simpatica serantata.

Stasera ultima replica della brillantissima commedia *Un viaggio in Oriente*, e domani la nuova commedia di G. Von Moser: *L'uomo di mondo*, traduzione di P. Rindler e C. Polese-Santacrociati.

Valle — Questa sera *Verdi* protesta in 3 atti di *Enrico A. Butti* ebbe un esito abbastanza buono. Le situazioni hanno il progio di distaccarsi dal solito visto convenzionalismo e sono in gran parte nuove. La recitazione è fatta con garbo, e due sono no principali, quella al secondo atto fra *Lorenzi* e *Lanfi*, e l'altra fra *Lorenzi* e la moglie hanno un'efficacia scenica, che fanno onore al commediografo che le ha tracciate con mano sicura.

L'esecuzione è stata coscenziosa per parte della brava signorina *Marinelli*, del *Rossipina* e del *Zampieri* che furono applauditi colorosamente. Il primo atto è un po' vuoto e passi piuttosto fredo, ma gli atti due ammanigano l'azione e destano un interesse non indifferente. La novità riveduta per due volte l'autore al proscenio, assieme ai principali artisti festeggiatissimo.

Quirino. — Rammentiamo che nella due rappresentazioni di oggi avrà luogo la graziosissima ed interessante operetta militare *Il notinaro di San Malò*.

Nel finale del secondo atto tutta intera la compagnia del Trianon darà esempio di un forte combattimento, e sarà in pari tempo svolta una poderosa azione strategica, nella quale prenderanno parte oltre 60 persone.

Ristoriato. — Al bravo Langella non mancarono ieri sera festa e doni pel suo spettacolo di onore.

Questa sera due rappresentazioni e la Persico canterà nuove canzonette.

SPETTACOLI

Costanzi. — E' obbligo assai difficile a quasi'ora reudere conto di quello che è stata la festa di stanotte, che all'ora in cui scriviamo continua animatissima.

Una folla enorme, allegra, elegante, si accalcava in quei comodissimi e bei locali, tanto ricamente adorni dal car. Costanzi.

L'ora tarda — non vogliamo di dire sia che vorremmo, o sia che sarebbe di diritto; basti solo l'accennare — e domani diremo il resto — che una festa come quella di ieri resterà incancellabile in tutti per lieto, festevole, allegrezza e divertimento.

Stasera altro veglione.

Eldorado — Un bel veglione quello di iersera: un succedersi di dame, di cavalieri, e numerose maschirine.

La festa sempre animatissima e simpatica prosegul brillante per tutta la durata del veglione, ciò che diede vantaggio agli spositori di fare ottimi interessi.

Questi oggi, dal tocco alle 6, gran veglione di bambini, e alla sera festival con premi alla più ricche mascherate.

Politeama Rende — Iersera parve avvertire il bel segno di *Gargantua*: una folla di persone propinave allegramente e su tutti i volti splendeva la pura, lieta, carnevalesca allegria.

Si balla, si salta, si gozzoviglia in mi cielo-giori dell'alba tutti si ripromettavano di ritornarvi stasera.

Il Comitato promette di più belle maschere.

Oggi grande festa diurna per i bambini, i quali avranno ricchi doni; alla sera poi altro veglione, chiamato *di notte lunga*.

Grand'Orfeo — Veramente riuscito e piacevole il veglione di ieri sera. Una vera folla che addimostra si alterò per tutta la sera e quando la compagnia Tamburri apparve nel ricco lodole fu accolta con grandi applausi.

Per stasera sono annunciate altre feste brillantissime.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — **La sera di Lo gire** — *Il Trovatore* - ore 8

Nazionale — *Un viaggio in Oriente* - ore 9

Valle — *L'uomo di mondo* - ore 8 1/2.

Quirino — *Il notinaro di San Malò* — ore 8 e 9.

Rosini — *Una notte del secolo* — *Il Grillo* — ore 8 e 9.

Metastasio — *Gran Varietà* — ore 8 e 9.

Manzoni — *Il giornale degli assidui* — ore 8 e 9.

Veglioni.

Costanzi - *Gran Veglione* - ore 9.

Eldorado — *Fiera dei tiri* - *Veglione* ore 9.

Politeama Rende — *Fiera dei tiri e Veglione*- ore 9.

Acquario Romano — *Veglione* - ore 9.

Grand'Orfeo - *Veglione* - Ore 9.

Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Spettacoli. Piazza di Termini — Caffè-Concerto e Ristorante - *Veglione* - dalle 11 pom. alle 3 ant.

Società anonima dell'acqua Pia (antica Marcia)

Capitale sociale 10 milioni tutto versato

Sede in Roma — Palazzetto, 108.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti è convocata per sabato 25 febbraio corr. mese alle ore 3 pom. nella Sede della Società in via del Palazzetto, 108.

Ordine del giorno

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione e relazione dei Sindaci.
2. Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo.
3. Elezione di un consigliere e nomina di tre Sindaci titolari e di due supplenti.
4. Fissare l'emolumento ai sindaci.

Per intervenire all'assemblea ogni Azionista dovrà a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto sociale aver depositate, non più tardi delle ore tre pomeridiane del giorno 20 corr. mese, le sue azioni nell'ufficio della Società, ovvero aver consegnato un certificato di deposito rilasciato dalle casse o banche sotto indicate.

In seguito a tale deposito o consegna verrà rilasciato all'Azionista il biglietto d'ammissione all'adunanza.

Le azioni potranno essere depositate:

Roma — Sede della Società.

Milano e Genova — Banca Generale.

Italica — Signori Siccardi e Sampieri.

Parigi — Comptoir national d'escompte.

Londra — Fruhling et Goschen.

N. B. — Qualora l'assemblea non sia in numero legale la seconda convocazione s'intende fissata pel giorno 6 marzo p. v. a norma dell'art. 157 del Codice di Commercio.

Roma, li 9 febbraio 1893.

LA DIREZIONE.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma

col gas ed altri sistemi

Società in accomandita per azioni

Sede in Roma — Capitale sociale 6 milioni

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, alla Sede della Società in Via Poli 14, per il giorno 14 marzo p. v., alle ore 2 pom., col seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Rapporto del Gerente sull'esercizio 1892;
3. Rapporto del Consiglio di vigilanza;
4. Rapporto dei sindaci;
5. Discussione del Bilancio e dei Conti;
6. Fissazione del dividendo;
7. Nomina di tre Sindaci e di due Supplenti.

Per intervenire all'Assemblea basterà depositare a tutto il 10 marzo p. v. le proprie azioni alla sede della Società, o produrre un certificato di deposito presso un Istituto bancario di soddisfazione della Società.

Dei deposito delle azioni e dei certificati suddetti, si ritirerà ricevuta ed un biglietto d'ingresso all'Assemblea stessa.

Roma, 8 febbraio 1893.

Il Gerente: **C. Ponchalo.**

LA TOSSE CURATA

col consiglio della scienza guarisce presto e bene con la *Licherina Lombardi*. (*Vedi 4ª pagina*).

Il cav. Dagnino nei suoi magazzini, via Nazionale, Palazzo Torlonia e piazza Pantheon, in occasione del Carnovale, ha il più completo assortimento di gastronomia, Champagne e vini spumanti italiani, a prezzi modicissimi.

CANTINE PRINCIPE ODESCALCHI

Deposito, Corso 268 Roma, pal Odescalchi

Vini da pasto per **famiglia** (telefono) Quartuccio rosso L. 0 e 0,50. Bianco L. Fiasco rosso L. 1,65, 1,30. Bianco 1,20. Bottiglie 1893 rosso 1,50, 0,90 Bianco 1,50 e 0,90

e Vini toscani sceltissimi.

Ristorante della Tribuna

Piazza Montecitorio, 128, 129.

Durante il carnevale, sera di camestadine, resterà aperto fino a tarda ora della notte.

IL RESTAURANT DONEY & NIPOTI

ROMA - via Gesorette [palazzo Marignoli]

In occasione del

CARNEVALE

1 giorni 9 - 11 - 13 - 15 e 14

caterà aperto **tutta la notte**

Grand Restaurant Cornelio

ROMA, Corso 413 - P. Lucina 42, ROMA

Resta aperto fino a tarda notte

SERVIZIO SEMPRE PRONTO

per Colazioni - Pranzi - Cene.

Ultime Notizie

Stamane ha luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re.

La notizia data da taluni giornali esteri e raccolta qui in Italia che una squadra italiana, composta del *Duilio*, *Italia*, *Sardegna* e *Lepanto*, debba recarsi a Portsmouth nell'estate a restituire la visita della squadra inglese a Genova, è finora destituita di ogni fondamento.

E' di passaggio a Roma l'on. Tommaso Coolidge, ministro degli Stati Uniti presso la Repubblica francese.

Sarà ricevuto oggi da S. M. il Re.

Ieri sera è partito per Genova l'on. Palumbo, sottosegretario di Stato alla Marina.

Il signor Merry del Val, nuovo ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, è giunto ieri in Roma.

La Camera di ieri.

Dopo le interrogazioni della prim' ora, od approvati alcuni progetti di eccedenze di spese, discusse ed approvò, senza modificazioni, il progetto sulla polizia dei lavori delle miniere, cave e torbiere.

Stamane, gli uffici, esaminarono le proposte di legge: « Ineleggibilità dei sindaci, ai cui esercizio venne annullata per corruzione o per brogli; » ed « Incompatibilità parlamentari e indennità ai deputati. »

L'on. Morelli-Gualtierotti è stato nominato relatore del disegno sulla conservazione di monumenti ed oggetti di antichità e belle arti; e del progetto sul « Reclutamento dell'esercito, » venne nominato presidente l'on. Garibaldi, e segretario l'on. Masi; di quello sul « Pagamento degli stipendi ai maestri elementari, » presidente e relatore l'on. Coppino, segretario, Pen. Levi; finalmente l'on. Mostica è stato nominato relatore del progetto « Abrogazione dell'articolo 7 dalla legge 25 giugno 1882 sugli istituti inferiori femminili di magistero. »

I diritti d'autore.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto con il quale è data esecuzione all'accordo conchiuso dall'Italia con il Governo degli S. U. d'America per la tutela reciproca dei diritti di autore.

Per il giubileo papale.

(S) Londra, 8 — Il pellegrinaggio irlandese numerosissimo è composto, in maggioranza, di preti e partirà da qui per Roma.

Il lord Mayor, che è cattolico, si trovava alla stazione per augurare a tutti un buon viaggio.

R. navi all'estero.

Dalla Divisione navale in America, la cui costituzione, abbiamo ieri accennata, faranno parte anche le rr. cannoniere *Andrea Provana* e *Sebastiano Veniero*.

R. navi armate.

Il 7 corrente lo *Stromboli* è arrivato a Zante, il *Vesuvio* a Pozzuoli. Da Pozzuoli è partito il *Ruggiero di Lauria*.

INFORMAZIONI ESTERE

L'affare del Panama.

Commenti e previsioni.

(S) Parigi, 8. — I giornali di tutti i partiti si mostrano malcontenti per le ordinanze emesse ieri dalla sezione di accusa.

— Si prevede per oggi, alla Camera, una seduta agitata in occasione dell'interpellanza Goussot relativa a tali ordinanze.

(N) Parigi, 8, ore 11.5 ant. — Si afferma che la Commissione d'inchiesta riceverà oggi comunicazione ufficiale dei motivi delle ordinanze emesse ieri dalla Camera d'accusa.

— Sviluppando oggi l'interpellanza Goussot, il deputato Yves Guyot domanderà alla Camera di dichiarare esaurito il mandato della Commissione d'inchiesta.

— Il *Figaro* crede di sapere che la deliberazione di non farsi luogo a procedere contro il Rouvier fu presa a maggioranza di 12 voti contro 3.

Bouscelli.

L'interpellanza Goussot alla Camera.

(S) Parigi, 8 — Goussot chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, Ribot, ed il guardasigilli, Bourgeois, sulle ordinanze emesse ieri dalla sezione d'accusa.

Ribot e Bourgeois accettano la discussione immediata dell'interpellanza.

Goussot domanda se, essendo esaurite le giurisdizioni ordinarie e non essendo stata emessa alcuna sentenza, non rimanga da dare una sanzione politica alle misure di cui il guardasigilli prese l'iniziativa. (*Rumori*).

L'oratore insiste sul caso di Rouvier che, secondo lui, avrebbe dichiarato, davanti alla Commissione d'inchiesta, di avere ricevuto una somma da un banchiere.

Rouvier protesta.

Goussot chiede che Rouvier sia citato davanti ad un tribunale di onore. (*Approvazione a Destra e sul banchi dei bilanogisti*).

Goussot provoca vivi incidenti.

Il guardasigilli dice che alla Camera contava su una discussione politica, ma non certo sulle attacchi, ingiurie (*Interruzioni a Destra*) ed oltraggi contro il governo.

Soggiunge che esso saprà protestare con una imponentie dimostrazione. Si ha la pretesa d'isolare uno degli impiatati in favore dei quali è stata emessa un'ordinanza di non farsi luogo a procedere, e insorgere contro le decisioni dell'autorità giudiziaria, che agì nella pienezza della sua indipendenza.

Il governo fece il suo dovere applicando le leggi. A coloro che tentano di organizzare un nuova campagna, Bourgeois si limiterà a rispondere: « Ho fatto il mio dovere. La mia coscienza, supremo mio giudice, nulla mi rimprovera! (*Applausi a Sinistra ed al Centro*).

(S) Parigi, 8 — Cavaignac torna alla questione politica ed al due fatti più salienti verte essenzialmente la discussione, cioè che un ministro ricevette denaro da banchieri stranieri e che il paese condannò i colpevoli.

Soggiunge che il partito repubblicano deve rimproverla con questa politica equivoca e dimostrare la sua probità.

Condanna l'amministrazione della Compagnia del Panama. Dice che bisogna spazzare il terreno prima di tornare davanti agli elettori e che i risultati finora ottenuti non bastano a dare soddisfazione all'opinione pubblica. (*Proposti applausi*).

Conclude proponendo il seguente ordine del giorno:

« La Camera, decisa a sostenere il governo nella repressione di tutti gli atti di corruzione, risoluta ad impedire il rinnoversi di un metodo di governo che essa riprova, passa all'ordine del giorno. »

Ribot dice che Cavaignac non intende muoversi e ne riconosce il diritto. Crede come Cavaignac che non si possa presentarsi davanti al paese prima d'aver fatto giustizia.

La Camera non ordinerà la processo che il governo non ha trascurato nulla per fare la luce. Non è colpa sua se vi è un colpevole che sfugge alla giustizia. S'indichino al governo i mezzi di punire e non si accusi di accusa che si difenda a provare le loro asserzioni. Ribot fa appello, come Cavaignac, alle tradizioni di onestà della democrazia francese. Come Cavaignac, anche egli desidera sbarazzare il terreno elettorale dall'influenza del denaro.

E' pronto a prendere i provvedimenti che gli saranno indicati. (*Applausi*).

Dopo discorsi di Jaurès e Deschanel, che approvano le osservazioni di Cavaignac, Ribot dichiara di accettare l'ordine del giorno Cavaignac nel senso indicato dalla discussione. (*Benissimo a Sinistra ed al Centro*).

Jaurès presenta un ordine del giorno col quale reclama l'applicazione di una politica socialista (*Rumori*) ne chiede la priorità su quello di Cavaignac che è respinto con 430 voti contro 87. Si approva quindi l'ordine del giorno Cavaignac con 468 voti contro 3. (*Applausi su tutti i banchi*).

La Camera approva infine con 367 voti contro 102 la proposta di fare affiggere il discorso e l'ordine del giorno Cavaignac.

E' accordata l'urgenza, con 232 voti contro 176, alla proposta di Richard, bulangista, di aprire al Ministero della finanze un credito di 50,000 fr. per indennità a somma varie dalla Compagnia del Canale di Panama a Rouvier per i fondi segreti.

La proposta è rinviata agli uffici.

Il cholera a Marsiglia

(N) Parigi, 8, 6,8 pom. — L'esistenza del cholera a Marsiglia è da ieri malauguratamente constatata.

Il *Tempo* dice che da qualche giorno le condizioni sanitarie di Marsiglia destavano qualche inquietudine.

Alcune morti, dovute ad affezioni d'indole cholerica, furono segnalate tre giorni addietro; altre ne seguirono domenica e lunedì.

Oggi ne sono denunziate delle nuove, le quali hanno posto fuori di dubbio che la città trovasi in presenza di un principio d'epidemia cholerosa.

Ieri 12 decessi.

Il dott. Thomas, membro del Consiglio superiore d'igiene, è giunto da Parigi incaricato dal governo di studiare, d'accordo con i medici ed igienisti di Marsiglia destavano qualche inquietudine.

Il governo ha ordinato per dirigere i provvedimenti diretti ad arrestare lo sviluppo dell'epidemie.

Alla *Liberté* telegrafano da Marsiglia che disposizioni rigorose furono adottate dal locale Consiglio d'igiene per impedire la diffusione del male.

Si spera che la rapidità dei provvedimenti raggiungerà lo scopo d'isolare l'infezione, di cui si attribuisce l'origine ai movimenti di terra necessitati dalla costruzione di alcuni condotti scaricatori, per la quale una quantità d'immondizie di ogni fatta ha dovuto essere rimossa ed esposta senza alcun scoperto.

L'ospedale della Concezione è stato trasformato in lazzaretto.

Nella mattina è morta di cholera fulminante una suora di carità.

La popolazione si mantiene calma.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla Camera dei deputati.

(S) **Vienna**, 8. — Il Governo presenta il trattato di commercio e navigazione fra l'Austria-Ungheria e la Corea.

Bartoli presenta un'interpellanza circa stati di disordine commessi contro gli abitanti dell'Istria da un agitatore croato.

GRAN BRETTAGNA

L' Home-Rule.

(S) Londra, 8 — Il Governo ha creduto di legge per l'*Home-Rule* in Irlanda sarà presentato soltanto lunedì alla Camera dei Comuni.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione di Santa Fè.

(S) **Buenos-Ayres**, 7. — L'insurrezione dei coloni si estende. Il ministro della provincia, comandante le truppe che occupano la colonia di Humboldt, è circondato dai ribelli.

Il governatore mobilizza la guardia nazionale di Santa Fè.

Cose del Chili.

(S) **New-York**, 8. — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso che il Congresso ha concesso l'amnistia a tutti i partigiani di Balmaceda, eccettuati gli ufficiali compromessi nella distruzione della corazzata *Blanco Encalada* e coloro che presero parte al massacro di Loscanos.

Notizie varie.

Nuovo terremoto a Zante.

(S) **Atene**, 7 — Vi fu di nuovo nell'isola di Zante un violento terremoto.

Anche a Patrasso ed a Cefalonia furono avvertite scosse di terremoto.

Disastri marittimi.

(S) **Ajaccio**, 8. — Il brick italiano *Salvatore Maccari*, da Palermo, incagliò presso Solenzara e fu distrutto da un incendio scoppiato a bordo. L'equipaggio si è salvato.

Mancano i particolari.

Piroscafo perduto.

(S) **Londra**, 8. — Un telegramma della Corogna all'ufficio del Lloyd annunzia che il vapore *Trinacria*, dell'*Anchor Line*, proveniente di Glasgow e diretto a Malta, è stato costretto perdune presso il Capo Villano. Trentasette uomini dell'equipaggio si sono annegati e due se ne sono salvati.

Borse e Mercati

Roma, 8 Febbraio 1893.

L'andamento fiacco e svogliato è forse causa della piccola reazione odierna.

La Rendita da 95,35 retrocede a 95,42 1/2 — Le Generali hanno mercato ristretto tra 369 a 368 — Il Mobiliare quota 446 e 444 — Il Risanamento è offerto a 81 e le Immobiliari sono ricercate a 88.

La Condotta agraria a 270 chiudono 269 con mercato piuttosto animato — Gli Omnibus fecero 168 a 170 — Il Gas 778 e le Marcie 1060.

Cambi: Parigi 104,50 — Londra 26,06 1/2.

Ore 6.30. — Rendita 95,57 — Generali 369 — Mobiliare 446 — Meridionali 643 — Mediterranee 526 — Condotte 269 — Immobiliari 85 — Omnibus 169 — Risanamento 79 — Acqua Marcia 1052 — Gas 777.

BORSE ITALIANE — 8 gennaio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	95 50	95 52	95 47	95 56
Id. fine »	— —	95 40	95 52	— —
As. R. Nax.	1832 —	— —	1880 —	— —
» Mobiliare	— —	— —	447 1/2	445 —
R. Generale	310 —	309 —	— —	— —
ferr. Medit.	522 —	523 —	522 1/2	— —
» » Merid.	643 1/2	643 —	643 —	644 —
» Bdi Torino	— —	— —	344 50	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	89 —	80 —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	20 1/2	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvers.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	338 —	335 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Sicue	390 —	390 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	300 —	— —	— —
id. Merid.	— —	310 50	— —	— —
fasi. R. Int. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	511 1/2	— —
» S.Paolo	— —	— —	— —	— —
Francia vista	104 47	104 50	104 42	104 45
Berlino id.	129 50	129 52	— —	— —
Londra a 3/m	26 24	— —	26 23	26 07

Parigi, 8, 3,15 p.

Apertura	Chiusura	Bottevoli
[rana. 3 0/0 amm.	— 90	88 02	88 01
» 3 0/0 perp.	106 42	106 42	— —
» 4 1/2 0/0	91 25	91 45	91 52
Italiana 5 0/0	92 07	92 17	92 15
[ano	92 07	92 17	92 15
pagnuola	91 47	61 7/8	61 56
Russa nuova	78 45	78 1/2	— —
portoghese	20 1/2	20 3/8	20 3/4
ungherese	— —	93 1/4	— —
Egiziano 6 0/0	— —	500 —	— —
Banca di Parigi	630 —	628 3/4	— —
Banca di Sconto	— —	140 —	— —
Banca Ottomana	— —	566 7/8	566 87
Credito Fondiario	— —	968 3/4	— —
Azioni di Suez	— —	3648 —	— —
Azioni Panama	— —	218 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	92 50	92 12
Ferr. Meridion. ital.	— —	613 3/4	— —
sull'Italia	— —	4 3/4	— —
Londra	— —	25 15	— —
su Madrid	— —	— —	17 56
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 8, 5 pom. (Fonte francese). — Apertura un po' possante per gli affari ristretti. In seguito l'oscillazione mantiene gli affari ottenuti Impressione bene le quotazioni, che si ristaurano vigorosamente. Portoghese, fondi egiziani ricercati. Londra forma.

Chiusura ferma. Affari più animati.

(N) **Parigi**, 8, 10.30 pom. (Fonte italiana) — Voto stasera impressione meno favorevolmente. 98 — 40/60 — 05/25 — 91,92 — 32/50 — 05/25 — 612 — 22,30 — 686 — 891 — 61,56 — 87/50 — 26,45 — 995.

Vienna, 8 calma

7	8
Mobiliar.	323 25	323 25
Austriache	117 10	117 40
Id. ung.	98 75	99 75
N.ni d'oro	9 62	9 62 1/2
O.Londra	190 96	121 —

Londra, 8 calma

8	8
Consolidati	98 3/16	98 3/16
Italiana	90 7/8	90 1/4
Turca	21 7/8	22 —
Egiziano	99 1/4	99 3/4
Argento.	38 5/8	38 1/2

Vers. alla B. d'Inghil

SPIRITISMO

Nell'andare e venire, intanto godeva di fermarmi a vedere le montagne, a sentir cantare gli uccelli, a ruzzolare dei zampolini: stavo bene bene.

Solo tornato a casa mi riprendeva la tristezza.

Matteo e Tano ne pensavano sempre una nuova, ch'era una pietà, e quanto più i genitori li castigavano, tanto più cercavano di vendicarsi in ogni guisa crudele, raffinata.

Una sera ch'ero tornato cogli occhi rossi perchè Lena stava tanto male, ecco a un tratto rientrano dicendo:

— E' morta, è morta!

N'ebbi delle convulsioni che durarono un pezzo, e quando stetti un po' meglio, tanto sfreglitai, tanto piansi, che la vecchia dovette portarmi alla pieve, così di notte com' era, dove vidi che la disgrazia era una bugia.

Lena era viva ancora, ma bianca bianca: alitava appena.

Lisa, pinocchioni a più dal letto, piangeva e pregava sofimessamente; il curato, al capezzale, non batteva ciglio, serio serio cogli occhi lividi.

Lena mi mise la mano fredda tra i capelli, e disse soltanto:

— Buono, sai? sempre buono...

A pensarci, sento ancora qui contento per la testa.

All'alba morì.

Nessuno si accorse più di me: atterrito, m'ero accucciato in un angolo buio, e vedevo, udivo.

Era uno strazio.

Stesero la povera Lena sul feretro, accesero delle candele, le cinsero il capo di rose bianche, rose bianche le misero fra le mani, le gettarono sul colmone di velluto; e tutto il giorno fu un andare e venire di genie che piangeva.

Venne anche il babbo; Matteo e Tano presero delle rose, se le messero in tasca e se ne andarono battendo i piedi e correndo.

Era notte, quando mi riportarono a casa, stupido, senza parola.

Il giorno dopo la menarono al campo santo, e vidi quando la calarono nella fossa nera nera, profonda, e la copersero di terra.

Avevo tanta voglia di piangere e non piangeva.

Ora rimanevo solo un'altra volta.

Seppi poi che la poverina era morta tisica come la madre, e che non s'era voluto mai maritare.

Dopo qualche settimana, le lesioni ricominciarono; ma Lena non c'era più...

Pure io l'andavo cercando per l'orto, fra gli alberi, nella sua stanzetta...

Non c'era proprio.

Lisa ogni tanto si asciugava il pianto.

Una notte la rividi in sogno fra tante rose bianche, e diceva:

— Buono, sai? sempre buono.

Così mi feci un po' più triste; ero stanco stanco e penavo anche a parlare.

Il riso, le grida, i salti, le monellerie di Matteo e Tasso mi facevano male alla testa; ma non dicevo niente.

Passò qualche mese; stavo meglio; pure m'annoiavo e mi sforzavo di vincere la ripugnanza che avevo per quei due ragazzi: dave loro ogni cosa che volessero, soldi, dolci, quaderni: solo un giorno negai una piccola immagnetta di Madonna, datami da Lena: Matteo la pretendeva a forza; e siccome voleva strapparmela, la strisci con la sinistra, mentre con la destra mi difendevo: l'altro tentò di sprimi il pugno e non potendo mi ferì con un temperino proprio la mano mancina, e ne ho ancora la cicatrice.

La vecchia certe volte perdeva la pazienza; ma per lo più rideva di queste cose; e allora mi sentivo sempre più solo.

Quando il curato mi lasciava libero, me ne andavo sul campanile, e là restavo ore ed ore. I colombi, ad ogni soccorso dell'orologio inciavano a stormi dai nidi della torre volavano lontano; le lucertoline strisciavano fra i crepacci, e le parietarie, le violaciocche davano profumi celli e soavi.

Queste terre si vedevano di lassù; nitide, pure fra l'azzurro ed il verde! Lontano lontano doveva essere quella bella signora, che non veniva più; forse era morta anche lei, come Lena, la cui croce si distinguova dalle altre nel piccolo camposanto che mi era quasi sotto.

Perchè morivano quelle creature buone? Chi sa?

Lisa poi veniva e mi riconduceva a casa.

A casa la vecchia mi diceva spesso:

— Dillo al curato che ti dò da mangiare bene: ova, carne, dolci, frutta... Matteo e Tano hanno solo il pane...

Perchè solo il pane a quelli? Forse perchè erano cattivi.

« Un giorno mi misero un bel vestitino nuovo da mariuaio, e nell'orto del curato mi fecero fare il ritratto da un fotografo girovago. Di quel ritratto serbo ancora una copia, fatta poi rinnovare, perchè troppo sbiadita e vecchia, da un altro fotografo di Napoli.

Quando tutti se ne furono andati, io mi sedetti sull'erba a guardare una lunga fila di formiche che trasportavano della terra da un buco e ne facevano un monticello: erano tanto piccine, tanto buone quelle bestiole lavoratrici: io le seguiva attento, curioso, lieto, quando un ciottolo lanciato dietro la siepe, mi colpì nel mezzo della faccia, facendomi uscire un torrente di sangue dal naso, ove resta ancora il segno della ferita.

Corsi da Lisa, che spaurita chiamò il curato, e con acqua fredda mi medicarono alla meglio, sin che il dottore non giunse a fare il resto. Stetti alcuni giorni a letto, con la febbre, e trovavo riposo a dire piano, piano sempre:

— Vieni, mamma, vieni.

La vecchia era rabbiosa; batteva, cacciava via Matteo e Tano, strillava, li chiamava briganti, e ricordo che una sera parlò molto col mariuolo, che conchiuse stringendosi nelle spalle:

— Bisogna mandarlo fuori.

Il curato veniva a trovarmi e si trattenevano raccontandomi storielle allegre.

Un giorno mi disse:

— Guarisci presto e ti metteremo in collegio.

Avrai un bell'abito da bersagliere; con la spada proprio d'acciaio, e un cappello coi pinnetto verde e là ci sono tanti bambini e giovinetti belli e buoni, che ti vorranno del bene...

Vuoi andarci? — Sì, sì — risposi in fretta —

Ma ci vorranno Matteo e Tano?

— Oh, no — riposo il vecchio — no, non è quello il luogo loro.

E sorrise: io volevo domandar altro; ma non osai.

Una tenera contentezza mi prese: andare lontano di là, vedere da vicino le terre tanto desiderate, essere fra bambini belli e buoni, così sola a sperare, mi faceva piacere, e forse valse a farmi guarire più presto.

Ma ci volle un pezzo prima di partire.

Già tornava l'autunno, che sui monti è triste, brumoso: la via tra la casa e la pieve diventava un vero torrente; e il restare chiuso mi pesava molto.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Catarri, Faringiti, bronchiti, pulmoniti, bronco-alveoliti e mille altre affezioni bronco-polmonari si peggiorano se non si cura bene la tosse che costantemente accompagna tali infermità. E la cura della tosse si deve fare con rimedi scientifici riconosciuti efficaci dalle primarie celebrità mediche.

La *Lichenina Lombardi vera* è l'unico rimedio curativo della tosse stizzosa *(Cardarelli)*, molto utile ed efficace in tutte le affezioni bronco-polmonari *(Ramaglia)*.

Il sommo clinico e terapista prof. *Salvatore Tommasi* la usò per proprio uso attestando così non esservi altro rimedio migliore.

Costa L. 2 in tutte le Farmacie. Per posta se ne spedisce un flaccone per L. 2,75; tre flaccons per L. 6 direttamente dalla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI - Sarno.

Certifico io sottoscritto che ho da molti anni adoperata nella pratica la Lichenina del dottore Saverio Gaetano Lombardi e che la ho trovata molto utile nelle tosse stizzose sia per catarro bronchiale che per altre affezioni croniche polmonari.

Prof. Semmola

Da parecchi anni soglio preferire la Lichenina del Lombardi come sempre curativo intemattico contro le tanto ostinate tosse che questo rimedio ha rispetto di ricattare in casi che gli erano mancati i ribelli ad altri rimedi.

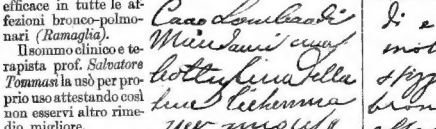
Napoli 18 luglio 82

AVVERTENZA Immorali farmacisti o droghieri hanno falsificato la Lichenina Lombardi; altri spudorati impostori hanno rubato il nome di Lichenina attribuendolo ad ibride miscela di nessun valore terrapeutico. La *sola Lichenina Lombardi vera* cura la tosse ostinata; le falsificazioni o volute imitazioni debbono fuggirsi perchè sempre dannose alla propria salute.

Per chi deve cambiar casa

I FORGONI IMBOTTITI

ROMA Corso 372 - 73 — **Della Ditta F.lli GONDRAND** — ROMA Corso 372 - 73



Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altre qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE

FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1886, accolto il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'emulsione Scott.

Unici esclusivisti in genere **EMULSIONE SCOTT** presentata dal Cavalieri Rudi & Comes.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *squisita e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il litro** franco a domicilio. Il fiasco vuoto rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Fiori e Bianchelli, via del Corso 375 e 379 - Roma.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	0,50	5	....	1,10	4,50	11,40
Pisa	....	8,40	....	3,5	8,40	10,35
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....
Firenze-Milano	7,—	9,40	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4,40	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	3,19	5,30
Anzio-Nettuno	7,45	10,10	....	....	5,45	....
Albano-Marino	8,54	11,20	....	2,15	6,—	8,35
Velletri-Terracina	6,30	....	....	12,12	4,50	5,45

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	8,39	....	1,50	6,14	8,42	8,7
Pisa	6,35	10,—	....	5,40	10,10	11,35	....
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	5,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	5,15	10,40	....
Frascati	7,50	9,46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	9,—	....	3,5	8,51	....	....
Marino-Albano	8,59	10,45	....	2,40	7,8	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	2,12	8,56	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45	6,50	9,50	11,25	4,40	....
Ragni a.	6,36	7,31	10,36	12,13	5,16	....
Tivoli a.	....	8,16	11,9	1,13	6,35	....
Tivoli p.	6,37	8,54	11,20	2,40	6,39	....
Ragni p.	7,37	9,33	12,33	4,33	6,59	....
Roma a.	8,44	10,41	1,36	5,39	7,49	....

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con mobili artistici in case private per istarsi speciale del proprietario. Rivolgersi, messaggiorno, Indicazioni gratuite. Dirigeri via Frattina n. 8, presso piazza di Spagna. 479

VIA NAZIONALE 54 p. p., via Venezia N. 8 A 1., piano, Via Palermo 36, p. 8. Appartamenti grandi e piccoli, ristretti, volendo, con assenzare in quello di Via Palermo. 483

PALAZZO CHIASSI Corso Vittorio Emanuele 12. Appartamenti di 7 camere al 2° piano, di 4 camere al 1° piano, rimesso a nuovo. Acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere. 484

APPARTAMENTI SIGNORILI di 8 e 10 vani subito Palco al primo maggio, a via Sistina al Mazzo, 4, presso piazza Indipendenza. Visibili dalle 12 alle 3. Affittasi anche scudario e rimesse. 478

APPARTAMENTI grandi e piccoli, mezzi e nuovi, signorili adatti per banca, affittasi. Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 12-13 e 1-2 pom. 476

APPARTAMENTO di 3 camere ben divise, cucina, cantina, acqua in casa, bonissimo. Affitto Lire 120 mensili. Via Alessandria N. 40 p. p. 473

GRANDI LOCALI SPLENDIDI all'ultimo piano di Via San Nicola da Tolentino 72, potendo servire per uso di studi di scultura, pittura, sala di scherma. (Casa signorile).

VIA POLI 35. D'affittarsi subito in Galleria fotografica con tutti gli accessori, ed il sottostante appartamento di cinque stanze e cucina. 471

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 primo terzo, secondo camera mobiliata con ingresso libero. 485

LOCALI USO UFFICIO d'affittarsi subito. Per le trattative rivolgersi in Piazza Capranica N. 18. 489

APPARTAMENTO di 7 camere cucina e cantina, acqua Marcia e Trevi, portiere, a 170 mensili, via Borgo del Pinaro 2. Le chiavi piazza S. Ignazio 125. 481

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succeduta nel locale del già Alfonso Cantini, a Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti con mobili e senza, di commissionati, rappresentanze, mutui, compre e vendite. 430

APPARTAMENTO composto di N. 7 vani e cucina al 1° piano del Palazzo Costaguti, esposto a mezzogiorno Rivolgersi al portiere. 475

PICCOLO QUARTIERINO di 3 vani e cucina, annesso ad un altro più grande, che per uno di studio o via Marco dal Fani N. 1 p. p. per cui L. 35. 488

GRANDIOSO STUDIO, di pittura, già occupato dal compianto pittore Gabriele Smargiassi prof. Scuti e Max Klinger, si affitta al Palazzo Costaguti, con immensa terrazza annessa e splendida veduta. Rivolgersi al portiere. 475

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 1 il fiasco, L. 5 il quartiervolo. Chi lo gusterà le prenderà sempre. Rivenditori, per 20 litri lo troveranno migliore di tutti a Campo Marzio 9. Telefono. 490

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 156. Samarraie Tritone Nuove 308. Maglierie inglesi garantite. Kabinerbockers ecc. in lana. Pijamas, plaids, coperte, flanelle, ombrelli, Articoli per livree. Tbè primissima qualità. 467

GUARIGIONE DEI CALLI unghie incarnite. 31 anni di felice successo tanto in Europa che in America. Dr. Tocelloni, pedicure, possiede molti attestati di dignitari delle nazioni da lui visitati e che fanno fede delle somme guarigioni da lui operate. Riceve dalle ore 10 alle 4. Via dei Pastini 5 p. p. 482

LA CASA COMMERCIALE di Via Venti Settembre 58 — con corrispondenza nelle principali città — ha estese le sue operazioni di compera e vendita di Case, Ville, Villini, Fabbricati, Terreni, Proprietà qualunque titoli, libretti Cassa Risparmio ed altri valori - Cessione di negozi, alberghi, ristoranti, caffè, ecc. - Assume difese di cause civili, penali, amministrative - Sollecitazioni presso Ministeri ed Uffici Pubblici nel Regno. — N. B. I signori Proprietari di ville, villini, tenute, podari, negozi, alberghi, tabaccherie ecc., che desiderano vendirarsi di essi, anche a distanza dalla propria, sono pregati denunziarlo all'Ufficio che troveranno onestà, segretezza e miteza nei prezzi di commissione.

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, anche fuori città quartiere semicentrale. Prezzo discreto. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 29 p. 4. prima porta a sinistra.

FARMACISTI E MEDICI lavorati trovansi depositati specialità dirigendosi in Via Emanuele Filiberto lettera A. interno 1, palazzo Rombelli, Roma.

LEZIONI E RIPETIZIONI di materie secondarie, anche a privati per studenti da studente matematiche. Cercasi pure poste segnate in casa privata. Scrivere R. Dobris, Bombaite 16 p. 4

NEL LABORATORIO di Bianchetta in piazza Sciarra 19 già noto alla numerosa clientela, si fanno cambio da uomo per società, da Lire 1,50 fino a L. 10,00 consegna immediata. 470

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi da lezioni e lezioni di lettere da distinte famiglie la sua casa e dal prof. Ab. mensuali L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 Fontana Trevi).

CAMERIERA dell'alta Italia con buone referenze, cerca assegnarsi presso buona famiglia. Dirigere lettere G. C. Via Aurelliana N. 59, Roma. 452

ABILI CAMERIERE italiane, estere con buone referenze, di servizio, bambinaie, desiderano assegnarsi presso buone famiglie anche fuori di Roma. Rivolgersi Via Marzanopoli 6. 477

GIOVANE desidererebbe imparare la lingua inglese da persona possibilmente nativa d'Inghilterra. Inutile scrivere senza modestie e prezzo. Indirizzare Love Perrot, posta restante, Roma.

SIGNORA SERIA vedova cerca andare governante con signore o signora sola. Dirigersi fermo in posta a M. Mazzarigi. 485

CONVERSATION FRANCAIS ET ANGLAIS Per una dame étrangère. Français de 3 à 4 1/2, anglais de 4 1/2 à 5 heures. S'y Rascella interne 5 p. p. 487

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottimo referenze. Prezzi mitt. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 2.

D'AFFITTARSI

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15. Anticamera con terrazzo grande a due luci, camera a un letto, camera grande a due letti. Ben mobiliati con tappeti. Volendo si unisce camera e salotto. 487

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati con gusto per Marzo. Dirigersi subito per telefono Via Morcede 27. 486

VIA POTENTIA 15 seconda piano, piccoli camere mobiliate per L. 30 e 25 mensili. Volendo si fa pensione di famiglia.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Rondinella Amari e con vederti affliggemi. In te ripongo anima e vita. Non ti sono... di alloro. 480

Rodon Debbo dirvi molte cose che non posso qui nè lettera. Ricorro antico sistema consistente in 3 corrente. Fascinita. Riservoni parlarti lungamente. Ti sempre affettuosissima. 477

Fiore Potrei scrivere quello che ci pare, ma che il pensolenno sia questo. Aliora 477

Miranda Rimasi oggi smarramente delusa ed inquieta dinanzi a due tetti. Ma che cosa può avvenire? Che sia causa l'oppure la nostra mano. Non so cosa altro pensare. 477

Via Felice 7 Come già prevenuti, sarò ora di spontanea giorno distinto e discreto segnenti. Scrivimi dunque matt mese dandomi appuntamento nello luogo, o dove accagliatemi, ma preferirei molto ragioni nello luogo. Donato crescitani ignorare cotura tue sofferenze essendo mare ate sempre calidissimo.

Stabili, del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magno — Rendiconti Ditta Bargoz-Wirth, Ippolit.